



Robert Morris
"Out of the Past"
 2016, © Estate
 of Robert Morris
 by SIAE 2019, ph
 courtesy GNAM,
 Roma

liberano i loro gesti nelle varie discipline artistiche. La vita in un gesto pittorico, il sogno in un gesto fantasioso e liberatorio come l'arte dimostra di poter fare quando è possibile parlare e raffigurare la propria coscienza con un semplice segno o traccia spirituale. Le artiste invitate sono: Onelia Capomagi, Maria Rosaria Consolo, Jole Aka Narkos, Rebecca Lamona, Francesca Morè, Aurora Paccasassi, Alice Romano, Serena Vallese. Enorme il numero di visitatori entusiasti. Un testo di Gabriele Di Francesco ha accompagnato l'evento. La mostra ha ottenuto il patrocinio comunale ed è stata promossa dall'Associazione Culturale Officina San Giacomo c.a.v. e dallo SpaziomOHOC di Nazareno Luciani, artista attento alla cura e "protezione" del territorio.

Al Centro Giovarti è poi seguito l'invito a tre artisti marchigiani. Opere che aprono lo spazio con percorsi diversi ma uniti da una forte poetica espressiva. "Il segno oltre" è il titolo della mostra che la curatrice Serena Scolaro ha interpretato come un viaggio intimo di Hernan Chavar, Cecilia Grelli, Alessio Santoni nel mondo della propria creatività: una dinamica azione ricca di segni e sogni.

L'arte contemporanea veglia sul centro storico di Monteprandone da quasi tre decenni. **Palazzo Parissi** è difatti luogo storico dove si avvicendano mostre d'arte e presentazioni di artisti di indubbia personalità. "Accesa,

Arte Illuminata" è un evento arrivato alla nona edizione, sulla scia di altre notevoli mostre quali "Monteprandone Approdi" del 1992. In questa edizione sono stati presentati dalla curatrice Serena Scolaro otto artisti che hanno con le loro opere dato vita a un percorso strategico e intrigante come quello del palazzo stesso. Scelte imprevedibili risultate poi ricche di curiose attenzioni e intimità. Gli artisti invitati (Stefano Brandetti, Hernan Chavar, Riccardo Cicconi, Giorgia Mascitti, Alessio Santoni, Alessia Spina, Nima Tayebian, Serena Vallese) hanno deciso il percorso, collaborando anche per l'allestimento delle sale e facendo rivivere le mura medievali di questo piccolo comune.

NAPOLI

Hubert Scheibl è un artista astratto, la cui arte sensibile, delicata, eterea è una piena risposta ai tempi moderni digitali, quelli delle altissime definizioni e dei sogni raccontati in 3D. Le sue opere sono esposte presso **Casamadre** (p.zza dei Martiri 55) dal 10 ottobre, in una mostra che sembra sottolineare il rapporto che c'è, nel mondo dell'arte, tra la soggettività, l'oggettività e i linguaggi utilizzati. Inizialmente c'è la sensazione di stare in un posto sicuro, conosciuto: i colori sono familiari, vivaci e delicati, nello stesso tempo. Man mano che ci si addentra

nelle tele e nelle sculture, invece, si scorge quel caos primordiale, necessario per l'individuo, che serve a mettere in circolo nuove storie, tracciare nuovi orizzonti e direzioni. Le *Plants* di Scheibl sono mondi astratti dove il colore suggerisce idee sensibili e gli infiniti segni e disegni tracciano molteplici chiavi di lettura; a dimostrazione che l'arte debba nascondere e raccontare, stimolare le altrui immaginazioni e accoglierne sconosciute reazioni.

Milagros, invece, è il titolo della mostra che, fino al 30 gennaio 2020, sarà esposta all'**Instituto Cervantes** (via N. Sauro 23) con le opere dei due illustratori spagnoli, Ana Juan e Roger Olmos. Attraverso l'arte dell'illustrazione la disabilità diventa veicolo d'inclusione sociale e crescita: la magia del sapere raccontare anche la difficoltà umana in chiave giocosa e colorata, il potere del saper trasformare anche le cose più spiacevoli in un mare di forze e possibilità.

Infine, le fotografie di Giovanni Gastel, che arrivano per la prima volta a Napoli in una mostra dal titolo *Selected works*, presso la galleria **Il Blu di Prussia** (via G. Filangieri 42), visitabile fino al 31 gennaio 2020. Gastel, fotografo sublime della bellezza, attraverso la cultura pop delle copertine, delle riviste di moda, è riuscito a scavare in ogni soggetto il concetto di eleganza, nella maniera più autentica e profonda. Eleganza intesa come etica di vita, portatrice sana di pudore in una



Giovanni Gastel

vista d'insieme di "Selected Works" alla galleria Blu di Prussia. Foto Cinzia Camela, courtesy Blu di Prussia, Napoli

società volgare, disillusa, esagerata in ogni sua manifestazione. I ritratti di Gastel sono eleganti, garbati, seducenti, sono storie nelle storie, sentimenti proiettati nel passato, nel presente e nel futuro; ci riportano alle pitture di Giovanni Boldini, alle forme allungate del manierismo cinquecentesco, alle volte delle chiese con affreschi neoclassici. Ci ricordano l'importanza del poter parlare sottovoce anche in contesti urlati, ci invitano a riflettere su quanto sia importante l'intimità dei piccoli gesti, quei particolari nascosti che rendono grande un'emozione.

-Rita Alessandra Fusco

PALERMO

È in corso fino al 1° febbraio 2020 presso **Rizzuto Gallery** (via Maletto, 5 | via Merlo, 36/40) *An Inventory Of*, la personale di Daniele Fanzella (Palermo, 1978). L'esposizione appare come una sorta di "racconto a nastro", un vero e proprio "inventario" di oggetti, arredi, suppellettili, tappezzerie, collezioni, manie, in un rimbalzo continuo tra l'esterno e l'interno, il privato e il pubblico. Lontano dalla volontà di celebrare il passato, Franzella cerca una prospettiva atemporale. Attraverso l'uso di materiali non tradizionali per l'arte quali lattici, resine, stampe su cemento, affreschi digitali, lo scultore mette in atto un gioco di paradossi

e rovesciamenti, scava all'interno del valore della materia.

-Sara Fosco

ROMA

Dopo Staccioli e Nagasawa, epigono autunnale di un infausto 2018 fu la perdita di un altro gigante del Novecento, Robert Morris, glaciale e crudo ma non violento come il collega Mauro, piuttosto assoluto e intoccabile come il monolite del noto film di Kubrick. A distanza di un anno dalla sua scomparsa, sempre prematura per quanto riguarda i Grandi, la **Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea** (v.le Belle Arti 131, www.lagallerianazionale.com) dal 15 ott 2019 al 12 gen 2020 omaggia il maestro americano con la prima retrospettiva offerta dopo la sua morte, già avallata dall'artista stesso. *Monumentum. Robert Morris 2015 - 2018* a cura di Saretto Cincinelli si concentra sull'ultimo nucleo di opere create da Morris nello scorso triennio, aggiornando il carnet europeo riferito al padre del Minimalismo con opere di indubbia riflessione sul paradigma del percorso morrisiano. Le sculture in mostra (proposte oltreoceano nell'esposizioni *MOLTINGSEXOSKELETONSSHROUDS* e *Boustophedons* rispettivamente nel 2015 e nel 2017 alla Galleria Castelli di New York), esoscheletri umanoidi

in tela belga bagnata di resina e fibra di carbonio, riecheggiano diversa cultura proto e post Romantica mediterranea, dai «pannelli spessi e pannosi» del Caravaggio alle streghe svolazzanti di Francisco Goya, in apparente contraddizione con l'abituale rigore della nota produzione del Maestro; la chiave di lettura va rifugiata nell'indagine performativa e teatrale della scultura di Morris dove la presenza umana o anatomica annulla il "corpo" artistico (si pensi all'opera videografica come *Mirror*, 1969 o *The Birthday Boy*, 2003-2004) in un equilibrato e perentorio senso del Tempo. Scrive Pepe Karmel a riguardo: «Time is reversible in Morris's oeuvre. Every work is proleptic, an intimation of something not yet realized, and a realization of some other prolepsis—or several of them». L'arte di Robert Morris, cosciente di questa sospensione, acquista un'aura liturgica: la sua lettura del sacro è piacevole e affascinante, per quanto decostruente, nel senso heideggeriano, è questo ne fa un meraviglioso paradosso.

-Luca Sposato

Fino al 20 dicembre, **The Gallery Apart** (via F.Negri 43) ospita "Molto visibile, troppo invisibile", il nuovo progetto con cui Gea Casolaro (Roma, 1965; vive tra Roma e Parigi) offre il suo contributo a quell'interrogativo etico che riguarda il destino del pianeta non meno che la coscienza individuale e